



PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

Settore Ambiente Ecologia Energia

DETERMINA

n. 2180/2014

Novara, li 07/08/2014

Proposta Qualità dell'aria ed Energia/76

OGGETTO: INNOVATION CONSULTING GROUP S.R.L. - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/03 PER LO SFRUTTAMENTO IDROELETTRICO DELLE ACQUE DEL TORRENTE TERDOPPIO MEDIANTE LA COSTRUZIONE DI UNA CENTRALE IDROELETTRICA NEL COMUNE DI NOVARA.

Per l'esecuzione:

Qualità dell'aria ed Energia

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a far tempo dal 12/08/2014 ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.



OGGETTO: INNOVATION CONSULTING GROUP S.R.L. – AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/03 PER LO SFRUTTAMENTO IDROELETTRICO DELLE ACQUE DEL TORRENTE TERDOPPIO MEDIANTE LA COSTRUZIONE DI UNA CENTRALE IDROELETTRICA NEL COMUNE DI NOVARA.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2001 promuove l'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'energia;
- la direttiva citata è stata recepita in Italia con il D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387;
- l'art. 12 del predetto decreto prevede che la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, siano soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla Provincia nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;
- lo stesso art. 12, al comma 1, enuncia "Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio degli impianti stessi, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti";
- il Decreto 10 settembre 2010 ha definito le Linee Guida per il procedimento di cui al predetto articolo;
- la D.G.R. del Piemonte del 30 gennaio 2012, n. 5-3314 ha fornito indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03;

dato atto che il progetto è stato sottoposto alla fase di Verifica di impatto ambientale conclusasi con la D.D. n. 3448/2011 che ha previsto l'esclusione dalla successiva fase di Valutazione di impatto ambientale;

visti:

- la Determina Dirigenziale n. 37 del 10/01/2013 con la quale è stato assentito alla Innovation Consultino Group S.r.l. (di seguito ICG S.r.l.) di derivare dal Torrente Terdoppio, in Comune di Novara, in località "Cascina Marena", ad uso idroelettrico per produrre sul salto di 1,80 mt, con una portata media di 2825,00 e massima si 5000,00 l/s, la potenza media nominale di kW 49,85;
- la domanda presentata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 in data 6 marzo 2014, prot. prov. n. 34087 del 3/03/2014, dalla ICG S.r.l., con sede in via Novara n. 347 a Romagnano Sesia intesa ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della centrale



idroelettrica in comune di Novara, Foglio 125, partt. 1 e 7, per la produzione di energia elettrica tramite lo sfruttamento delle acque per una potenza media nominale di 49,85 kW;

considerato che nell'istanza sopra citata la Società proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e che pertanto i proprietari dei terreni sono stati informati dell'avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'Autorizzazione richiesta tramite nota n. 40999 del 20/03/2014;

visti:

- ◆ gli atti della prima seduta di Conferenza di Servizi, convocata ai sensi del comma 3, art. 12, del D.Lgs. 387/03, tenutasi in data 16 aprile 2014 presso la Provincia di Novara;
- ◆ il parere favorevole con prescrizioni del Settore Urbanistica e Trasporti della Provincia di Novara del 14/04/2014, prot. prov. n. 54869 del 15/04/2014;
- ◆ la nota ARPA n. 31378/SC11 del 14/04/2014 con la quale è stata trasmessa la relazione di contributo tecnico-scientifico;
- ◆ la documentazione integrativa presentata dal Proponente in data 11 giugno 2014, prot. prov. n. 82877 del 13/06/2014;
- ◆ il verbale della Commissione locale per il paesaggio del Comune di Novara, seduta del 3 luglio 2014, in cui la Commissione esprime parere favorevole con prescrizioni;
- ◆ la nota ARPA n. 56196/SC11 del 7 luglio 2014 con la quale si informa che non ci sono ulteriori osservazioni in merito alle integrazioni prodotte;
- ◆ gli atti della seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 8 luglio 2014;
- ◆ il Nulla Osta del Ministero dello Sviluppo Economico rilasciato con nota n. 1798 del 18/02/2014;

verificato che nei termini di cui all'art. 11, comma 2, del D.P.R. 327/2001, non sono pervenute osservazioni sul progetto dai soggetti interessati dalla procedura espropriativa;

dato atto che sono stati versati correttamente i diritti istruttori richiesti;

ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, di autorizzare la ICG S.r.l. ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione ed all'esercizio della centrale idroelettrica per una potenza media nominale di 49,85 kW sul Torrente Terdoppio nel comune di Novara, Foglio 125, partt. 1 e 7;

visti:

- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i.;
- il Decreto 10 settembre 2010;
- la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico e del suolo;

- il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 112 del 31/03/98 circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
- la L.R. 44 del 26/04/00 con la quale sono state approvate disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/98;
- L.R. 29.12.2000 n. 61;

visto l'art.107 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;

visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi, riunitasi presso la sede della Provincia nelle sedute del 16 aprile e dell'8 luglio 2014, i cui verbali si intendono qui integralmente richiamati;
- di rilasciare alla ICG S.r.l., con sede legale in via Novara n. 347 a Romagnano Sesia, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, per i motivi indicati in premessa, l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico nonché per la realizzazione delle opere connesse, per lo sfruttamento delle acque del Torrente Terdoppio, già oggetto della concessione di cui alla D.D n. 37/2013. La centrale avrà potenza elettrica nominale di 49,85 kWe e sarà ubicata nel comune di Novara, foglio 125, partt. 1 e 7;
- di stabilire che nel presente provvedimento confluiscono:
 - il permesso di costruire;
 - l'Autorizzazione Paesaggistica;
 - la verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore ai sensi della L. 447/98;
- di dichiarare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs. 387/2003, la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, nonché la conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 del progetto esaminato;
- di apporre conseguentemente, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai lavori della centrale, così come individuate nel piano particellare allegato all'istanza;
- di ritenere le opere relative alla realizzazione della centrale idroelettrica in argomento aventi caratteristiche di particolare urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001;
- di delegare l'esercizio dei poteri espropriativi e l'emanazione dei relativi atti, fatto salvo il Decreto di Esproprio, alla società ICG S.r.l. vincolandola all'integrale rispetto dei principi di cui al D.P.R. n. 327/2001;



- di precisare che tutte le spese connesse alla procedura espropriativa (es. acquisizione terreni, spese di comunicazione, trascrizioni ecc.) sono a totale carico di ICG S.r.l.;
- di stabilire che l'avvio e la conclusione dei lavori dovranno avvenire rispettivamente entro uno e tre anni dalla data del presente provvedimento, decorsi i quali, salvo proroga, l'autorizzazione perde efficacia;
- che la presente autorizzazione abbia validità pari alla durata della concessione originaria, ovvero fino al 10/01/2043, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni, contenuti nel disciplinare sottoscritto il 3 gennaio 2013, che si intendono qui integralmente richiamati;
- di fissare a € 10.000,00 (diecimila Euro) l'importo della fideiussione da stipulare in favore del Comune di Novara per le opere di reinserimento e recupero ambientale. Essa dovrà essere versata entro la data di avvio dei lavori secondo lo schema allegato alla D.G.P. 238/11, i cui contenuti si intendono qui integralmente richiamati. Si ricorda, in particolare, che la mancata presentazione della fideiussione nei termini di legge o i mancati rinnovi e rivalutazioni comporteranno la revoca dell'Autorizzazione Unica;
- di precisare che per le opere di rete per la connessione non è previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi in caso di dismissione dell'impianto di produzione di energia elettrica;
- di approvare le misure tecniche e gestionali descritte nell'istanza e nelle successive integrazioni, al rispetto delle quali è condizionato il rilascio della presente autorizzazione;
- il rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni relative alla realizzazione dell'impianto devono essere certificate con verbale di regolare esecuzione, secondo le vigenti disposizioni legislative in materia, redatto da tecnico iscritto ad Albo professionale competente ed attestante l'effettiva rispondenza ai requisiti tecnici previsti dalle normative vigenti. La certificazione di cui sopra dovrà essere trasmessa alla Provincia, al Comune di Novara ed all'ARPA;

PRESCRIZIONI GENERALI

1. Durante la costruzione e per tutta la durata della gestione dell'impianto:

- dovrà essere evitato ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
- dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- dovranno essere scrupolosamente adottate tutte le cautele idonee ad evitare effetti negativi sull'ambiente e, in caso si riscontrassero anomalie, dovranno essere tempestivamente messe in atto tutte le opportune azioni e interventi per porre rimedio;
- dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;



2. dovrà essere garantito il rispetto delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro ed in materia di prevenzione incendi;
3. al fine di limitare la produzione significativa di polveri si dovrà procedere alla bagnatura delle piste e delle aree di cantiere nonché il lavaggio delle ruote dei mezzi;
4. dovrà essere posta la massima attenzione per evitare l'intorbidamento delle acque ed il trasporto di sedimenti in fase di cantiere;
5. dovrà essere nominato un direttore lavori per il controllo della corretta esecuzione dei lavori, nonché del rispetto delle prescrizioni e condizioni previste dal presente documento. Il nominativo, unitamente alla comunicazione di inizio lavori, dovrà essere trasmesso al Comune di Novara, alla Provincia di Novara e ad ARPA. La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata ai predetti Enti;
6. dovrà essere consentito al personale tecnico incaricato dalla Provincia, dal Comune di Novara e da ARPA di accedere liberamente all'area interessata per effettuare controlli;
7. al fine di mitigare l'impatto ambientale dell'impianto, dovranno essere realizzate le opere di mitigazione proposte contestualmente al progetto, con l'utilizzo di essenze autoctone. La Ditta dovrà provvedere, a proprie spese, alle cure colturali di accompagnamento alla crescita delle essenze messe a dimora per tutta la durata di vita dell'impianto, provvedendo alla sostituzione di eventuali fallanze, al fine di garantire la buona riuscita dell'inserimento ambientale;
8. nell'ambito delle opere di ripiantumazione delle essenze vegetali arboree ed arbustive si suggerisce il ricorso ad andamenti non rigorosamente lineari o geometrici, ma ondulatori o casuali così da renderne più naturale l'aspetto finale complessivo. Si ritiene coerente con le finalità di protezione e conservazione dell'avifauna locale procedere con l'abbattimento delle essenze arboree dopo aver verificato l'assenza di nidificazioni in corso e nel caso, se possibile, attendere il termine delle stesse con l'involo dei nidiacei;
9. per verificare l'effettivo e corretto funzionamento della scala di risalita, ovvero il suo impatto positivo sull'ecosistema fluviale, dovrà essere condotto a monte ed a valle della traversa un monitoraggio ante-operam e monitoraggi post-operam, per almeno tre anni, programmati preferibilmente durante i periodi di principale migrazione delle specie target da individuarsi. I risultati dei monitoraggi dovranno essere trasmessi a Provincia ed ARPA;
10. è necessario prevedere un monitoraggio periodico della scala di risalita, ad esempio mensilmente e dopo eventi di piena, verificando, a garanzia della sua piena funzionalità, l'assenza di intasamenti delle fenditure dei passaggi e dei bacini;
11. al fine di evitare la dispersione di sementi o propagali di essenze vegetali infestanti (soprattutto *Ailanthus altissima*, *Buddleja davidii*, *Phytolacca americana*, *Reynoutria Japonica* e *Robinia pseudoacacia*), si prescrive di procedere con il lavaggio degli



automezzi prima del loro impiego in cantiere e di estirpare tali essenze nel caso in cui, se riconosciute, si stiano propagando nell'area di cantiere durante la stagione vegetativa;

12. ipotizzando in fase di cantiere il prevedibile allontanamento della fauna a livello locale, tanto nello spazio quanto nel tempo, prescrive l'adozione di misure per limite il disturbo, quali le attività di lavoro diurne ed il movimento dei mezzi di cantiere a velocità ridotta;
13. prima della fase di cantierizzazione è necessario predisporre le misure da adottarsi nel caso in cui si verificano la perdita accidentale di idrocarburi e/o la dispersione di materiali inquinanti sul suolo od in acqua. In fase di cantiere si raccomanda la massima attenzione nella raccolta dei rifiuti, procedendo, se possibile, al loro conferimento in modo differenziato;
14. per la fase di cantiere dovrà essere valutata la necessità di richiedere opportuna autorizzazione in deroga per il rumore ai sensi della D.G.R. Piemonte 27/06/2012 n. 24-4049;
15. ad opere realizzate e ad attività a regime, devono essere effettuati dei rilievi fonometrici tesi a verificare il rispetto dei vigenti limiti normativi; se da tali rilievi risultasse un superamento dei limiti di legge dovranno essere adottati ulteriori provvedimenti di bonifica acustica e fino alla loro realizzazione l'attività dovrà essere fermata o limitata;
16. dovrà essere indicato, prima dell'inizio dell'attività, a Provincia, Comune ed ARPA, il nominativo del Responsabile Tecnico dell'impianto;
17. dovrà essere messo a punto un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria che garantisca che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative;
18. i Proponenti sono tenuti a realizzare le previsioni progettuali e le prescrizioni di cui alla presente autorizzazione previste per l'impianto a regime fin dall'avviamento;
19. la copertura del locale tecnico dovrà essere realizzata a due spioventi con manto in coppi laterizi su struttura lignea;
20. la dismissione degli impianti dovrà essere preliminarmente comunicata alla Provincia di Novara e prevedere la rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i.;
21. dovranno essere ricostruiti i segni territoriali di riferimento della struttura agraria nel rispetto della sensibilità paesistico-ambientale dell'ambito territoriale, prestando particolare attenzione all'inserimento paesaggistico dei manufatti tramite mitigazioni ambientali e coloriture adeguate;



- che oltre alle condizioni contenute nella presente autorizzazione il titolare della medesima è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia;
- che le eventuali progettazioni di modifiche dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità Competente secondo quanto previsto dal comma 3, dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e dall'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 3/03/11 n. 28;
- che il presente provvedimento deve essere sempre custodito, anche in copia, presso l'impianto;
- in caso di inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nonché delle normative vigenti nelle materie disciplinate dal presente atto, la presente autorizzazione potrà essere sospesa o revocata con l'eventuale applicazione delle relative sanzioni;
- che copia del presente provvedimento sia resa disponibile al Comune di Novara, a tutti i Soggetti invitati in Conferenza di Servizi, agli interessati dalla procedura espropriativa nonché al pubblico tramite il sito Internet della Provincia di Novara;
- di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
- di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica,
- di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al Settore Ambiente Ecologia Energia – Ufficio Qualità dell'Aria ed Energia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.

F.to IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Arch. Luigi IORIO)

Novara li, 04/08/2014

